



Commissione europea

STATO DELL'UNIONE 2018



Potenzialità di risultati al vertice di Sibiu

Vertice di Sibiu sul futuro dell'Unione a 27
9 maggio 2019

#SOTEU

12 settembre 2018

“A Sibiu è il momento di offrire a tutti gli europei una prospettiva forte per il futuro.”

Jean-Claude Juncker, discorso sullo stato dell'Unione, 12 settembre 2018

Il vertice di Sibiu

Sei settimane dopo il recesso del Regno Unito dall'Unione europea, e due settimane prima delle elezioni europee, i leader dell'UE si riuniranno a Sibiu, in Romania, per riflettere su una nuova agenda strategica che orienti i lavori dell'Unione europea nei cinque anni successivi.



Accordo di partenariato economico UE-Giappone

L'UE dovrebbe ratificare l'accordo di partenariato concluso con il Giappone. Si tratta di un accordo valido sotto il profilo economico da cui emana con forza il segnale che l'Unione europea opera per l'apertura e per norme e regole di portata mondiale. L'UE e il Giappone rappresentano quasi un terzo del prodotto interno lordo mondiale. L'accordo potrebbe aumentare le esportazioni annuali dell'UE verso il Giappone del 13,2 %, pari a 13,5 miliardi di €.



Quadro finanziario pluriennale

Per il vertice di Sibiu sarebbe opportuno che Stati membri, Parlamento europeo e Commissione avessero negoziato un accordo di principio sul bilancio dell'UE per il periodo successivo al 2020. Potremo così essere puntuali nel mantenimento delle diverse promesse politiche fatte ai cittadini: in particolare di assicurare a 12 milioni di giovani la partecipazione agli scambi di Erasmus; di sostenere direttamente ogni mese 5 000 posti nella ricerca e altri 7 000 posti nell'economia in senso più ampio; di spendere di più per la difesa e per la gestione della migrazione; di dimostrare che facciamo sul serio nel potenziare il partenariato con l'Africa con un aumento di almeno il 23 % degli stanziamenti previsti nel futuro bilancio UE.



Unione economica e monetaria

Prima del vertice di Sibiu dovremmo stabilire che ruolo internazionale vogliamo per l'euro, che è la seconda valuta di riserva al mondo, con 60 paesi che collegano ad essa le proprie valute, in un modo o nell'altro. Ma dobbiamo attivarci maggiormente per consentire alla nostra moneta unica di svolgere appieno il ruolo che le spetta sulla scena internazionale. Potremo così pagare più spesso le nostre importazioni in euro anziché in dollari e conquisteremo maggiore autonomia finanziaria. Non ha senso che l'Europa paghi l'80 % delle importazioni di energia — per un valore di 300 miliardi di € all'anno — in dollari USA quando solo circa il 2 % di tali importazioni provengono dagli Stati Uniti.



Politica estera più forte

L'Unione europea dovrebbe compiere progressi tangibili nel rafforzamento della sua politica estera comune e diventare un vero e proprio attore globale. Dovrebbe riuscire maggiormente a plasmare gli eventi mondiali e ad assumersi responsabilità internazionali.



- 1 | Panorama di Piazza Grande (Piața Mare) di Sibiu
- 2 | Segnale stradale che indica la direzione di Sibiu
- 3 | Sibiu sulla mappa dell'Europa